

## Battesimo civico per i diciottenni di Luino

**Pubblicato:** Lunedì 3 Giugno 2024



**Domenica 2 giugno, Palazzo Verbania di Luino ha ospitato il Battesimo civico dei diciottenni della città.** In un'atmosfera di sorrisi e gioia, è stata consegnata a ciascun giovane una copia della Costituzione Italiana, simbolo del loro ingresso nella vita pubblica.

**Ad intervenire**, in questa occasione, sono stati il **luogotenente Paraffioriti** della Guardia di finanza di Luino, il **luogotenente Notturmo**, **comandante della stazione dei Carabinieri di Luino**, il vicecomandante della Polizia locale di Luino **Buscetta Giovanni** e la **dott.ssa Mara Sist**, responsabile del Pronto soccorso di Luino

**Presente anche la vicesindaca Antonella Sonnessa**, organizzatrice della giornata, **Greta Turnone**, sindaca del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Luino, **Laura Berutti**, presidente dell'Avis Luino e i consiglieri della Croce Rossa Italiana – Comitato di Luino e Valli **Michael Perri** e **Sonia Curtarelli**.

Un momento significativo della cerimonia è stato **l'arrivo da Palermo di una talea gemmata dell'Albero Falcone di via Notarbartolo**, luogo simbolico legato alla memoria del giudice e della moglie Francesca Morvillo, assassinati dalla mafia nel 1992 nella strage di Capaci: un simbolo di legalità che verrà **posto all'ingresso del Comune**.

«Abbiamo voluto festeggiare il battesimo civico insieme alla festa della nostra Repubblica perché sono intimamente collegati, basti pensare che le donne italiane andarono a votare per la prima volta proprio il

2 giugno 1946 – ha commentato **Antonella Sonnessa, vicesindaca di Luino -**. Quest’ anno ci é stata anche consegnata la talea dell’ albero del dottor Falcone, accolta in Sala Reale da un lungo e caloroso applauso. L’emozione è stata tanta. Ringrazio tutti i relatori che con me si sono avvicinati e che hanno fornito spunti di riflessione per tutti i presenti. **Credo che momenti come questi siano indispensabili in una comunità**, ho cercato di trasmettere ai giovani che allora non erano ancora nati, che cosa sono stati per la mia generazione quei mesi terribili nei quali uomini e donne dello Stato sono stati uccisi barbaramente nel compimento del loro dovere. **Ho voluto – conclude Sonnessa – dare una immagine anche umana dei due magistrati**, portando una papera di ceramica. Il dottor Falcone era un collezionista di papere e le teneva nel suo ufficio in Tribunale, il dottor Borsellino glielne nascondeva e chiedeva un riscatto di poche lire. Scherzavano tra di loro, come nella bellissima immagine che era esposta a Palazzo Verbania e che tutti conosciamo».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it